Localizzazione e descrizione della grotta

Il "Bus de la Genziana" è una vasta e meravigliosa grotta gestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Vittorio Veneto. Grazie alla presenza di un'endemica microfauna ipogea, con il D. M. Ambiente del 12 luglio 1987 è stata decretata "Riserva Naturale Ipogea": la prima del suo genere ad essere istituita in Italia e in Europa

L'accesso, costituito da una botola in ferro, si apre in Pian Cansiglio a quota 1.020 m s.l.m. lungo il margine della Strada Provinciale n° 422, nel comune di Fregona (TV). È accatastata con il numero 1000 VTV del registro regionale delle grotte della Regione Veneto e fu scoperta casualmente nel 1966 da alcuni operai dell'A.N.A.S. in seguito a lavori di allargamento della strada. Il Bus de la Genziana divenne da subito una grotta di riferimento per numerosi gruppi speleologici nazionali e internazionali sia per la facilità logistica che per le peculiari caratteristiche morfologiche. Al suo interno la temperatura si mantiene pressoché costante per tutto l'anno: ad esempio a -15 m di profondità è tra i +5°C e +6.5°C, mentre sul fondo, a -587 m, è di +7.5°C.

Le oscillazioni termometriche, dell'ordine di soli 2°C, si verificano con alcuni mesi di ritardo rispetto ai valori esterni per le temperature medie registrate, relativamente basse, la cavità rientra nella categoria delle cosiddette grotte «fredde».

Foto: G. Pessina

Cascata nel ramo attivo

Foto: L. Rossato

-450 m

Foto di copertina: S-Team

PER INFORMAZIONI SULLA RISERVA

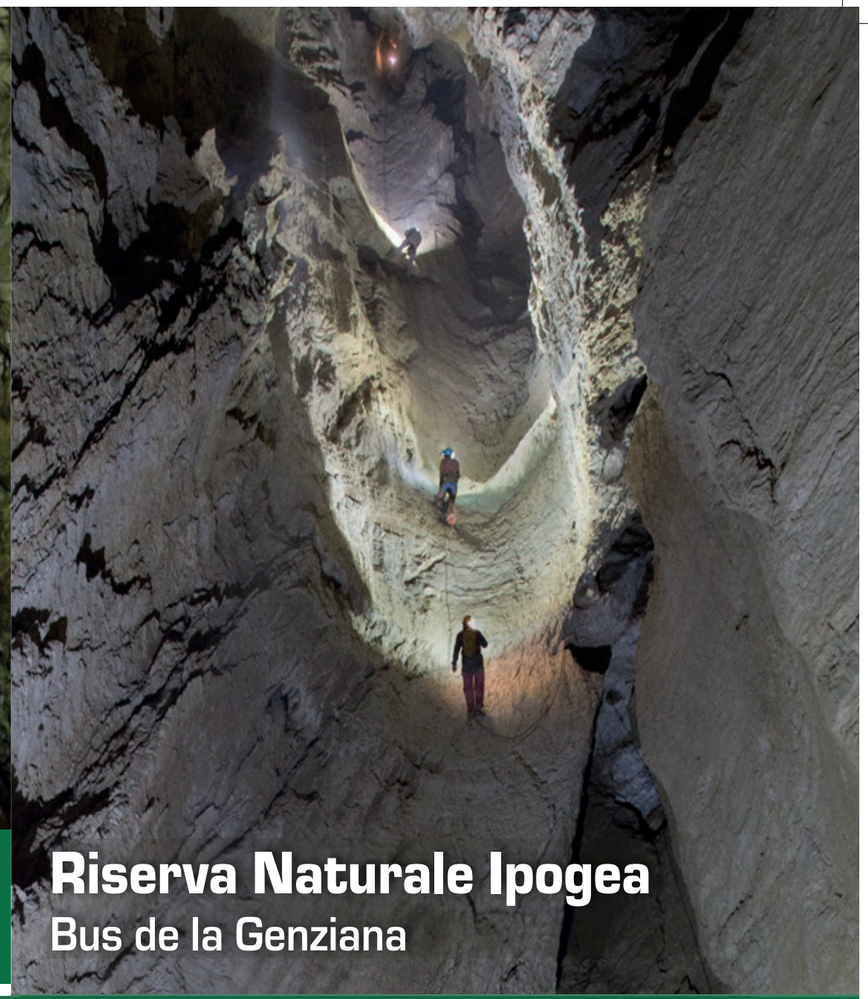
Nucleo Tutela Biodiversità del Cansiglio
tel. 0438.585301
mail: 043716.001@carabinieri.it

Reparto Carabinieri Biodiversità di Vittorio Veneto
Via G. Lioni, 137 - 31029 Vittorio Veneto (TV)
tel. 0438.57033
mail: 043715.001@carabinieri.it

carabinieri.it

CARABINIERI BIODIVERSITÀ

RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ
REPARTO BIODIVERSITÀ VITTORIO VENETO



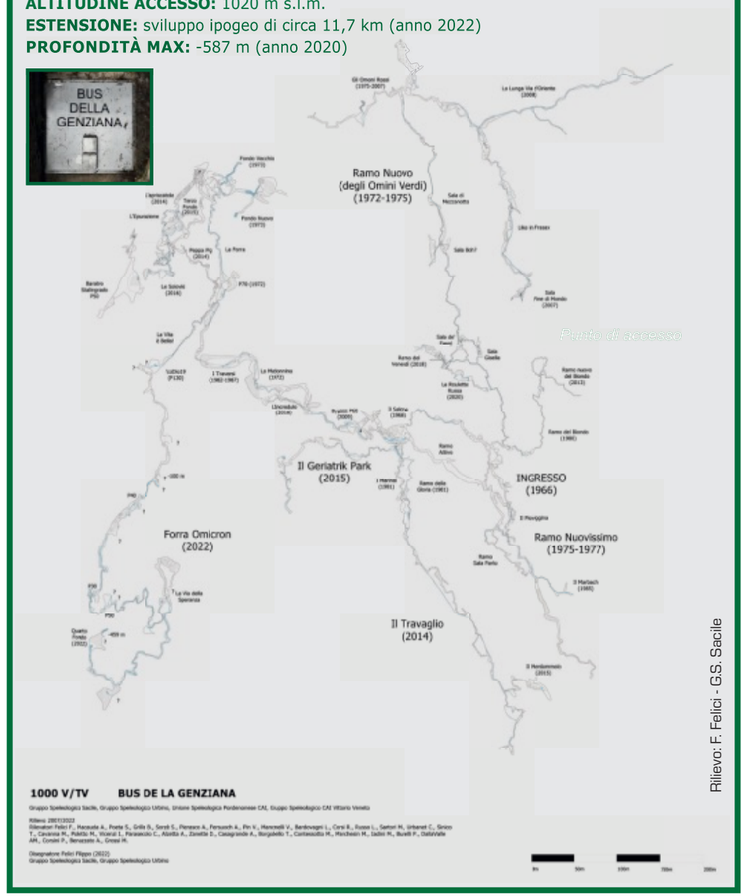
Riserva Naturale Ipogea
Bus de la Genziana

CARABINIERI BIODIVERSITÀ

RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ
REPARTO BIODIVERSITÀ VITTORIO VENETO

Rilievo topografico “Bus de la Genziana”

LOCALIZZAZIONE: Pian Cansiglio - Fregona (Treviso)
ISTITUZIONE: Decreto Ministero dell’Ambiente del 12 luglio 1987
ALTITUDINE ACCESSO: 1020 m s.l.m.
ESTENSIONE: sviluppo ipogeo di circa 11,7 km (anno 2022)
PROFONDITÀ MAX: -587 m (anno 2020)



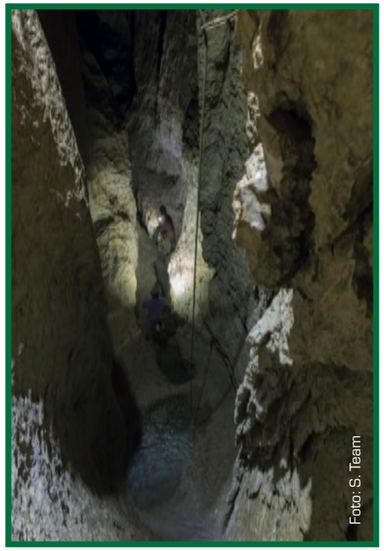
Sezione e rilievo aggiornato al 2022 del Bus de la Genziana

Ricerche geologiche e geofisiche

“Il Bus de la Genziana” è la cavità carsica più emblematica del gruppo montuoso “Cansiglio-Cavallo”. Presenta complessi sistemi di gallerie, pozzi, sale, forre, meandri, a volte labirintici, che si estendono per oltre 46 ha con uno sviluppo lineare di circa 12 km.

Fin dagli anni ’70 del secolo scorso la grotta, data la comodità di avvicinamento, è stata oggetto di numerose esplorazioni condotte da moltissimi gruppi speleologici. Ricordiamo tra gli altri, il Gruppo speleologico di Vittorio Veneto e l’Associazione CAI XXX Ottobre di Trieste, che arrivarono alla profondità di -575 m e successivamente a -587 m.

Più recentemente, tra il 2000 ed il 2005, la cavità è stata oggetto di un dettagliato rilievo geomorfologico ed un accurato campionamento idrogeologico condotto da parte dell’Università di Trieste, in collaborazione con l’allora Corpo Forestale dello Stato.



Forra del “Bus de la Genziana”

Galleria con marmitta lungo la via Principale

Ciò ha permesso di realizzare una carta geomorfologica e di installare nel “Ramo dei Laboratori” (quota -25 m) una stazione geodetica che lavora in abbinamento con altre due stazioni poste in territorio friulano.

Questa sofisticata strumentazione ha permesso di ottenere importanti dati sulla sismografia e sui movimenti della catena prealpina in relazione alle plastiche deformazioni giornaliere dovute alle “maree” terrestri, quantificate nell’ordine di grandezza di circa 20/40 cm, ed al movimento delle “placche” terrestri.

Tali risultati aiutano a comprendere in modo indiretto anche l’entità della circolazione idrica sotterranea aprendo un affascinante campo di studi interdisciplinari, tra idrogeologia e geofisica, sulle deformazioni dei versanti prealpini in relazione al peso dell’acqua.

Ricerche biospeleologiche

Il “Bus della Genziana” è ricco di microfauna endemica, cioè di forme viventi esclusive del luogo o rinvenute e studiate per la prima volta in esso. La vita presente in grotta è condizionata nella morfologia e nella fisiologia, dalle particolari condizioni ambientali in cui gli organismi si sono evoluti per milioni di anni: mancanza di luce, saturazione di umidità prossima al 100%, assenza di rilevanti correnti d’aria ed isolamento.

Nel 1969 fu rinvenuto un piccolo coleottero ipogeo talmente specializzato e così diverso dai suoi simili che fu istituito per esso il nuovo genere *Cansiliella* e la nuova specie *tonielloi*.

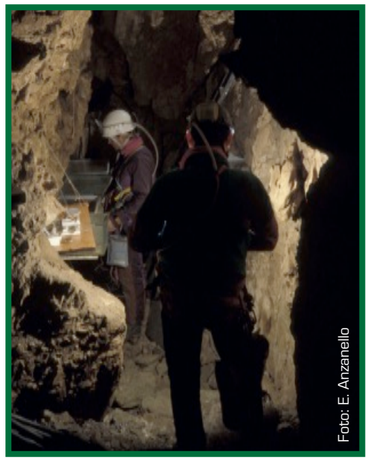
Venne descritto dal dottor M. Paoletti facendo riferimento al nome del dott. Vladimiro Toniello che per primo lo aveva individuato.

Altri endemismi sono una nuova varietà di “centopiedi” denominato *Typhloiulus ausugi gentianae* (cioè varietà del Bus della Genziana) ed una nuova specie di crostaceo chiamato *Niphargus tamanini barbatus*, lungo meno di 2 mm.

Oltre agli organismi sopra riportati, si possono rinvenire altre numerose e particolari specie come i troglobi (esseri viventi che si trovano esclusivamente in ambiente ipogeo). Un esempio è l’affascinante gruppo dei “calciobatteri”, organismi in grado di trarre energia vitale in modi molto particolari e per questo oggetto di approfondite ricerche in campo biologico.

Il Gruppo Speleologico Vittorio Veneto, coadiuvato dal Dott. Toniello, ha realizzato negli anni ’80 un piccolo laboratorio sotterraneo a 20 m di profondità con lo scopo di studiare alcuni aspetti fisici e biologici della cavità. Questo consiste in piccoli acquari che consentono l’osservazione dei *Niphargus* da parte dei visitatori, in un’area a quota -13 m, più altri posti a differenti profondità, ma non visitabili dal pubblico.

Stazione geodetica a -25 m



Scorcio laboratorio di biospeleologia